



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE
Prot. n. _____ del _____	
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente "Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali".	
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 04/05/2011 prot. 226
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente “Linee guida ai Comuni per l’utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

VISTO in particolare l’articolo 20 della legge 328/2000 che istituisce il fondo nazionale per le politiche sociali, di seguito denominato FNPS;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 concernente “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;

VISTO l’articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), così come modificato dall’articolo 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che stabilisce la composizione del fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO l’articolo 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 46 della legge 289/2002, le risorse provenienti del fondo nazionale per le politiche sociali sono assegnate alla Regione senza vincolo di destinazione;

- VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)".
- VISTI in particolare i commi 471 e 472 dell'articolo 2 della legge 244/2007 per i quali annualmente, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro della solidarietà sociale, si provvede all'erogazione di un anticipo sulle somme destinate al Ministero della solidarietà sociale e alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano nel riparto del FNPS nella misura massima del 50 per cento degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso, sulla base della quota proporzionale assegnata nel riparto dell'anno precedente;
- VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 10 maggio 2001, n. 11 (Bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001) che definisce, nelle more dell'approvazione del piano socio assistenziale regionale, le modalità di ripartizione del fondo per il piano socio-assistenziale;
- VISTO l'articolo 34, comma 1 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2002", per il quale il fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale, di cui al capitolo di spesa n. H41504, nelle more dell'approvazione del piano socioassistenziale regionale viene ripartito con l'osservanza dei seguenti principi:
- a) una quota è distribuita ai Comuni in proporzione alla popolazione ed al territorio;
 - b) una quota è riservata al finanziamento di specifici progetti d'interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale ed ad iniziative dirette della Regione;
 - c) una quota è riservata all'organizzazione ed alla gestione associata dei servizi ed interventi di cui alla legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, ripartita a livello di singolo distretto sulla base di indicatori demografici e di povertà;
- VISTO altresì l'articolo 34, comma 2 della l.r. 8/2002 che prevede che le risorse finanziarie per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale, possono essere integrate con le risorse derivanti dal fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011";
- VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 concernente "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";

- VISTO il Regolamento regionale 18 gennaio 2005, n. 2 recante “Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali.”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 concernente “Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di mensa sociale e di accoglienza notturna, servizi per la vacanza, servizi di pronto intervento assistenziale e centri diurni, di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2 della l.r. n. 41/03”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 concernente “Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. n. 41/03”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2006, n. 498 concernente “Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di accoglienza temporanea in semiautonomia per adolescenti prossimi alla maggiore età e per giovani, ospiti di strutture residenziali o presso famiglie affidatarie. Requisiti strutturali e organizzativi.”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2011, n. 17 recante: “Requisiti in deroga ai requisiti integrativi previsti dalla DGR 1305/2004, Sezione III - Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della L.R. 41/2003;
- ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge n. 328 del 2000, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socioassistenziale tendono a promuovere:
- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
 - b) l'integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
 - c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
 - d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
 - e) la ricomposizione dei finanziamenti all'interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2008, n. 560 concernente “Piano di utilizzazione triennale 2008-2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente ‘Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il

sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali – Triennio 2008-2010.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2009, n. 965 recante: “Modifica allegato A D.G.R. 25 luglio 2008, n. 560 concernente ‘Linee Guida ai Comuni per l’utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali triennio 2008-2010’ ”;

VISTA la deliberazione 19 novembre 2010, n. 525 recante: “Piano di utilizzazione delle risorse statali di cui al D.M. 4 ottobre 2010 – Fondo per le non autosufficienze, annualità 2010. Criteri di riparto e modalità di attuazione degli interventi. Importo complessivo €3.368.015,62, cap. H41131 es. fin. 2011.”, che prevede, fra l’altro:

- a) la destinazione della somma di Euro 13.800.000,00 dello stanziamento relativo al fondo nazionale per le non autosufficienze per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti;
- b) la destinazione dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. H41550 concernente il fondo regionale per la non autosufficienza, pari ad Euro 1.400.000,00, a titolo di cofinanziamento;

ATTESO che il decreto ministeriale di cui al comma 471 dell’articolo 2 della legge 244/2007 e gli ulteriori provvedimenti di ripartizione del fondo nazionale per le politiche sociali per l’esercizio finanziario 2011, non sono stati ancora emanati;

ATTESO che, per l’esercizio finanziario 2011, si prevede che alla Regione Lazio verrà assegnata una somma pari ad Euro 15.358.227,87 proveniente dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2011;

RITENUTO opportuno definire, nelle more dell’approvazione del piano socioassistenziale regionale:

- a) i criteri di distribuzione e assegnazione delle risorse tra gli enti locali;
- b) le indicazioni operative agli enti locali per l’accesso ai finanziamenti nonché per l’utilizzazione delle risorse assegnate;

CONSIDERATO altresì che per l’attuazione degli interventi a favore dei disabili gravi di cui all’articolo 39, comma 2, lettere l)bis e l)ter della legge 104/1992 la Regione interviene anche con proprie specifiche risorse a titolo di cofinanziamento, di cui al capitolo di spesa n. H41110;

VISTA l’articolo 118 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, rubricato “Riorganizzazione del fondo per gli interventi socio assistenziali”, che istituisce il capitolo di spesa n. H41135 come fondo integrativo all’assegnazione delle risorse provenienti dal fondo per le politiche sociali previsto dalla l. 328/2000;

- VISTO altresì l'articolo 124 della l.r. 4/2006 che, nell'ottica di integrare le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, istituisce il capitolo di spesa n. H41560 denominato "Interventi di lotta alla droga relativi alla prevenzione, al recupero ed al reinserimento sociale", il cui stanziamento nell'esercizio finanziario 2011 ammonta ad Euro 2.000.000,00;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 recante: "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.", così come modificato dalla legge 18 febbraio 1999, n. 45 concernente "Disposizioni per il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ed in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2009, n. 625 concernente: "Interventi di lotta alla droga relativi alla prevenzione, al recupero ed al reinserimento sociale. Attuazione articolo 124, comma 1, lettera b), della L.R. n. 4/2006, Capitolo di spesa n. H41560, stanziamento €3.000.000,00. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale 20 luglio 2009, n. 552, Capitolo di spesa H41135, stanziamento € 4.500.000,00. Esercizio finanziario 2009", che stabilisce che i suindicati fondi vengono ripartiti tra Roma capitale e gli enti ed i Comuni capofila di distretto socio-sanitario nel modo seguente:
- a) l'80% sulla base della popolazione a rischio presente sul territorio, fascia 15-44 anni;
 - b) il 20% sulla base del numero dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) presenti nel territorio dei distretti sociosanitari o nel territorio di Roma capitale;
- VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184, concernente "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2009, n. 501 recante: "Destinazione di 6.000.000,00 di euro provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008 di cui al capitolo di spesa n. H41106 per il sostegno dell'affidamento familiare. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse destinate per il sostegno dell'affidamento familiare. Ammissione a valutazione piani distrettuali di intervento per l'affidamento familiare 2008 di RM H2 e RM H5.";
- ATTESO che per il finanziamento dei servizi e degli interventi di cui al presente provvedimento verranno utilizzati i seguenti fondi:
- a) fondo regionale per l'attuazione del piano socio-assistenziale regionale, di cui al capitolo di spesa n. H41504;

- b) fondo nazionale per le politiche sociali, di cui al capitolo di spesa n. H41106;
- c) fondo nazionale per le non autosufficienze, di cui al capitolo di spesa n. H41131;
- d) fondo regionale per la non autosufficienza, di cui al capitolo di spesa n. H41550;
- e) fondo regionale per le politiche per l'attuazione dell'integrazione sociosanitaria, di cui al capitolo di spesa n. H41135;
- f) fondo regionale concernente il cofinanziamento per gli interventi di cui all'articolo 39 comma 2, lettere l)bis e l)ter della Legge 104/1992 e successive modifiche , di cui al capitolo di spesa H41110;
- g) fondo regionale concernente interventi alla droga per la prevenzione ed il reinserimento sociale, di cui al capitolo di spesa n. H41560;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2011, n. 170 recante: "Articolo 7, commi 3 e 4 della l.r. 8/2010. Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011. Deroga al limite per gli impegni in riferimento ai capitoli di spesa n. H41504, H41550, H41135 ed H41560. Esercizio finanziario 2011.";

VISTO il documento concernente "Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali", che viene allegato e forma parte integrante della presente deliberazione;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente e nelle more dell'approvazione del nuovo piano socio-assistenziale di stabilire, per l'esercizio finanziario 2011, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi, quanto segue:

- A) per l'organizzazione e la gestione associata dei servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-sanitari attivati a livello distrettuale, sono destinate le risorse finanziarie di seguito indicate, pari complessivamente ad Euro 83.274.684,87, ripartite a livello di singolo distretto secondo le modalità ed i criteri indicati nel documento di cui alla lettera G):
 - 1. per il finanziamento dei piani di zona distrettuali di cui all'articolo 51 della l.r. 38/1996 è destinata la somma complessiva di Euro 60.474.684,87 di cui:
 - a) Euro 15.358.227,87 sul capitolo di spesa n. H41106;
 - b) Euro 13.000.000,00 sul capitolo di spesa n. H41135;

- c) Euro 13.800.000,00 sul capitolo di spesa n. H41131, come stabilito con DGR 525/2010;
 - d) Euro 17.800.000,00 sul capitolo di spesa n. H41504, di cui Euro 1.500.000,00 è assegnata ai distretti per gli interventi in favore degli immigrati;
 - e) Euro 516.457,00, di cui al capitolo di spesa n. H41110, destinate a titolo di cofinanziamento regionale per gli interventi in favore dei disabili gravi di cui all'articolo 39, comma 2, lettere l)bis e l) ter della legge 104/1992, alla cui copertura si provvede mediante il prelevamento di pari importo del capitolo di spesa n. C11103, esercizio finanziario 2011, a seguito di opportuna variazione di bilancio da effettuare con successivo decreto presidenziale;
2. per gli interventi finalizzati a contrastare le dipendenze da droghe, alcol e farmaci, ai sensi dell'articolo 127 del DPR 309/1990 e le altre dipendenze è destinata la somma di Euro 4.000.000,00, di cui
- a) Euro 2.000.000,00 da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504;
 - b) Euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. H41560;
- La quota di Euro 500.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, è finalizzata per la promozione di una specifica iniziativa sulla prevenzione ed il recupero dei comportamenti a rischio per le dipendenze "comportamentali" da gioco d'azzardo "compulsivo". Con successivo provvedimento dirigenziale sono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione della suddetta somma;
3. per l'assistenza economica ai disagiati psichici, erogata ai sensi del regolamento regionale 3 febbraio 2000, n. 1 e successive modifiche è destinata la somma di Euro 6.000.000,00, di cui:
- a) Euro 4.000.000,00 da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504;
 - b) Euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. H41131;
4. per gli interventi in favore delle specifiche esigenze dei piccoli comuni di cui alla legge regionale 29 aprile 2004, n. 6, nonché per favorire l'accesso ai servizi intercomunali da parte degli stessi, è destinata la somma di Euro 4.000.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa H41504, che viene assegnata ai comuni capofila di distretto come budget aggiuntivo, secondo le modalità ed i criteri di cui alla DGR 417/2008;
5. per garantire la continuità di gestione delle case famiglia per soggetti con handicap grave, avviate ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche sociali 13 dicembre 2001, n. 470, è destinata la somma di Euro 2.800.000,00, di cui:

a) Euro 2.300.000,00 da prelevare sul capitolo di spesa n. H41131,

b) Euro 500.000,00 sul capitolo di spesa n. H41550;

Le relative risorse, quantificate con provvedimento dirigenziale in relazione all'effettivo funzionamento delle strutture ed al numero degli utenti accolti, vengono assegnate al Comune capofila del distretto ed il relativo progetto di gestione viene inserito nei piani di zona distrettuali;

6. per il sostegno dell'affidamento familiare è destinata la somma di Euro 6.000.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, da assegnare a Roma capitale ed ai comuni o enti capofila di distretto secondo i criteri di cui ai punti 2a e 2b del dispositivo della DGR 501/2009.

La somma di Euro 500.000,00 è riservata per la promozione di una campagna di sensibilizzazioni sui temi dell'affido e dell'adozione. Con successivo provvedimento dirigenziale sono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione della suddetta somma;

B) ai fini dell'erogazione delle risorse di cui alla lettera A), punti 1, 2, 4 e 6 Roma capitale ed i comuni e gli enti capofila di distretto presentano all'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, Direzione regionale Politiche sociali e Famiglia, il piano di zona distrettuale ed i relativi progetti operativi, di durata annuale, entro il 15 ottobre 2011.

La liquidazione delle risorse è subordinata alla positiva valutazione del piano di zona da parte della Regione.

C) la quota parte delle risorse spettanti, su base distrettuale, ai Municipi di Roma capitale, è assegnata complessivamente a Roma capitale, che provvederà a utilizzarla in osservanza alle direttive contenute nel documento di cui alla lettera G);

D) per lo svolgimento delle funzioni in materia di servizi ed interventi socioassistenziali da parte dei comuni singoli, sono destinate le risorse finanziarie di seguito indicate, pari complessivamente ad Euro 41.445.000,00:

1. per la gestione di strutture residenziali socio assistenziali pubbliche per anziani è destinata la somma di Euro 2.400.000,00, di cui:

a) Euro 1.200.000,00 sul capitolo di spesa n. H41504;

b) Euro 1.200.000,00 sul capitolo di spesa n. H41131.

I criteri e le modalità di utilizzazione delle somme sono indicate nel documento di cui alla lettera G);

2. per gli interventi di risocializzazione dei detenuti e degli ex detenuti organizzati da Roma capitale e dai comuni sedi di Istituti di prevenzione e pena, viene destinata la somma di Euro 550.000,00, gravante sul capitolo di spesa H41504, secondo modalità e criteri indicati nel documento di cui alla lettera G);

3. la somma complessiva di Euro 34.000.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, viene attribuita a Roma capitale ed ai comuni secondo i seguenti criteri:

a) Euro 30.000.000,00 sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione:

- 90 % in base alla popolazione residente;
- 10 % in base alla superficie territoriale;

Una somma non inferiore al 6,5% delle risorse assegnate deve essere utilizzata per progetti interenti la qualificazione dell'attività dei centri anziani, secondo criteri e modalità indicati nel documento di cui alla lettera G)

b) Euro 4.000.000,00 sono destinati al finanziamento di specifici progetti comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale. I criteri e le modalità di utilizzazione delle somme sono indicate nel documento di cui alla lettera G);

4. la somma Euro 1.000.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, viene utilizzata per interventi in favore dei piccoli comuni del Lazio con popolazione uguale o inferiore ai duemila abitanti, quale incremento del fondo per le emergenze socio assistenziali dei piccoli Comuni di cui all'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2004, n. 6;

5. la somma di Euro 3.500.000,00 gravante sul capitolo di spesa H41504, è finalizzata per l'erogazione da parte dei Comuni dei servizi di mensa sociale e accoglienza notturna, di cui all'articolo 25 della l.r 38/1996 ed alla DGR 1304/2005, secondo criteri e modalità contenute nel documento di cui alla lettera G);

E) nell'ambito del finanziamento di specifici progetti di rilevante interesse regionale e sociale, le cui risorse sono da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, sono stabilite le seguenti finalizzazioni :

1. Euro 1.500.000,00 per interventi diretti in favore dei cittadini immigrati, per la razionalizzazione del sistema degli sportelli informativi ed altre iniziative a favore dell'integrazione e dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati, le cui modalità di utilizzazione verranno definite con successivo provvedimento dirigenziale;

2. Euro 1.000.000,00 per iniziative promosse da soggetti del privato sociale inerenti l'istituzione di servizi sperimentali destinati a soggetti in condizioni di fragilità sociale.

I soggetti promotori (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, enti morali, fondazioni, ONLUS) devono:

- a) essere costituiti ed operanti da almeno un anno;
- b) avere sede legale nel territorio regionale;
- c) essere riconosciuti con atto amministrativo statale o regionale.

Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 30.000,00 e non può essere finanziato più di un progetto per ente proponente. Con successivo provvedimento dirigenziale sono stabiliti i criteri e le modalità per la valutazione dei progetti.

3. Euro 150.000,00 per:

- a) corsi per operatori sociosanitari, per mediatori culturali e per personale operante nei punti unici di accesso (PUA);
- b) interventi di alta formazione nel settore di servizi sociali;
- c) progetti multiculturali per gli immigrati;

Con successivo provvedimento sono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione della suddetta somma.

- F)** Roma capitale, i comuni ed i soggetti del privato sociale devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione le richieste di finanziamento per gli interventi di cui rispettivamente ai punti 2 e 5 della lettera D) ed al punto 3 della lettera E) all'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, Direzione Regionale Politiche sociali e Famiglia. Le relative risorse verranno erogate secondo modalità e criteri nel documento di cui alla lettera G);
- G)** viene approvato il documento concernente "Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali – Anno 2011", che forma parte integrante della presente deliberazione" (allegato A);
- H)** una somma non superiore ad Euro 1.000.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41504, viene utilizzata, tramite provvedimento dirigenziale, per il finanziamento di specifici progetti d'interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale ed iniziative dirette della Regione;
- I)** il direttore della Direzione regionale Politiche sociali e Famiglia è incaricato di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.